

Grigio il protettore

Il grande ed esemplare educatore più noto come Don Bosco visse a Torino dal 1815 al 1888. Durante la sua vita riportò ad un'esistenza normale e dignitosa centinaia di giovani dediti alla violenza ed alle rapine fin dalla primissima età, fondando numerose comunità in cui si combatteva anche l'analfabetismo, grande piaga dell'epoca. Don Bosco fu vittima di frequenti aggressioni, minacce ed ebbe molti oppositori per la sua coraggiosa opera.

Mai girò armato ma "el Gris" il cane grigio di nome e di fatto gli salvò la vita in numerose occasioni. Giovanni Bosco era solito spostarsi a piedi da solo, percorrendo molti chilometri ogni giorno da Torino a Valdocco dove si trovava il suo oratorio. Una sera tornando a casa si vide al fianco un cagnone che gli fece festa come fosse stato sempre con lui accompagnandolo. Da allora questo fatto si ripeté molte volte. Il cane gli si presentava al fianco all'improvviso, stava con lui fino a destinazione e poi spariva nella notte. Una sera di novembre un uomo lo tallonava e lo stava per raggiungere, Don Bosco si mise a correre ma dalla direzione opposta si pararono davanti altri due malviventi armati di bastone che lo imbavagliarono impedendogli di gridare. Dal buio sbucò il Grigio che, ringhiando minaccioso si lanciò con le zampe contro il viso di un aggressore e con la bocca spalancata saltò alla gola di un altro. Terrorizzati da tanta ferocia i tre scapparono gridando a Don Bosco di richiamare il cane che li inseguiva. Il Grigio obbedì ed assieme raggiunsero Valdocco. Grigio faceva pensare ad un lupo col muso allungato le orecchie dritte, il mantello grigio appunto, alto circa un metro, sguardo intenso.

Nelle sere in cui l'educatore non era accompagnato dai ragazzi dell'oratorio spuntava sempre da qualche lato della strada. Una volta questi giovani videro entrare il cane nel cortile e ci fu chi voleva batterlo o tirargli pietre per allontanarlo fin quando si seppe che era il cane di Don Bosco. Fatto straordinario riportato dalle memorie di Don Giovanni, quando gli si dava del cibo anche appetitoso come zuppa, pane e carne, il Grigio lo rifiutava sempre evitando anche di annusarlo.

E' ancora ben ricordato l'episodio del Grigio che stranamente accucciato fuori dell'ingresso dell'abitazione gli impedì di uscire. Ringhiando ed abbaiano non ci fu verso di oltrepassare la soglia. Il giorno seguente venne informato che quattro individui poco raccomandabili si aggiravano nei dintorni decisi a fargli la pelle. La porta prospiciente all'oratorio, ancora esistente a Valdocco, è tuttora chiamata la porta del Grigio.

L'ultima volta che fu visto il cane fu nel 1866 quando Don Bosco si recò a casa di un amico nelle campagne di Moncucco. Lungo la strada puntualmente spuntò il cane che lo accompagnò standogli vicino ed accucciandosi in un angolo della casa. Terminata la cena l'amico portò del cibo al cane ma non lo trovò, porte e finestre erano chiuse ed anche i tre cani della casa non avevano dato alcun allarme. Non si seppe più niente del misterioso cane Grigio che fu per Don Bosco una vera provvidenza nei momenti di difficoltà e grande pericolo.

Quasi un secolo dopo si ricominciò a parlare del Grigio quando a La Spezia nel 1960 in attesa dell'urna contenente le spoglie del Santo alcuni confratelli videro improvvisamente in strada un cane mezzo lupo grigio gironzolare attorno a loro. Quando l'urna fu posta alla venerazione dei fedeli a vegliarla in chiesa vi era questo cane che stava accucciato impedendo ai fedeli di avvicinarsi ad essa. Il sacrestano tentò di scacciarlo ma egli andò con mitezza ad accovacciarsi proprio sotto il tavolo che sosteneva l'urna, lì rimase anche perché drappi e tendaggi lo nascondevano alla vista. Il cane riapparve dopo la funzione in refettorio e qualcuno gli diede del cibo che rifiutò senza neppure annusarlo... partito il convoglio per Torino il cane sparì definitivamente. L'enigmatica presenza del Grigio s'intreccia con la straordinaria vicenda umana di un Santo a sua volta protettore della vita altrui.

Annalia Magnifico

in occasione del duecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Melchiorre Bosco,
meglio noto come **don Bosco** sacerdote, educatore, fondatore - nato a **Castelnuovo d'Asti**, 16 agosto 1815

